

RICHIESTA DI CONCESSIONE O CONCESSIONE PER LICENZA PER OCCUPARE UN'AREA DEMANIALE IN:
(è obbligatorio indicare allegando una planimetria il canale e la zona)

LOCALITÀ: CANALE: (SETTORE ___)

Il sottoscritto
nato a Provincia il
Residente a
in Via civico n° Cap
Tel. Cell.
Cod. fisc. e-mail
Pec:

CHIEDE

il rilascio della concessione/licenza per l'occupazione e l'uso esclusivo del bene demaniale costituito da: *(barrare il riquadro delle parti interessate)*

- specchio acqueo;
 terreno;
 altro

delle dimensioni di *m x m pari a mq*
(la superficie da indicare deve essere comprensiva di specchio acqueo occupato dal natante, pali ed eventuale passerella)

Richiesto allo scopo di:

- ad uso diporto / privato per ormeggio unità nautica avente immatricolazione/contrassegno identificativo(allegare foto e indicare il tipo di barca)*
 ad uso ricreativo
 ad uso agricolo o da pesca
 Riferimento numero della Concessione o Licenza in scadenza : n.....

Si allega planimetria con evidenziata l'area richiesta

Il richiedente è consapevole che il presente documento è una domanda preliminare e s'impegna a integrare la medesima utilizzando il Mod D1 del Sistema Informativo del Demanio SID che si trova sul sito del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Il sottoscritto a conoscenza del fatto che la presente istanza non costituisce titolo per occupare l'area richiesta o mantenere l'occupazione dopo la data di scadenza della precedente concessione,

Luogo e data firma

consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000, nel caso di mendaci dichiarazioni, falsità negli atti, uso o esibizione di atti falsi o contenenti dati non più rispondenti a verità, della perdita dei benefici conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere, ai sensi dell'art. 75 del citato DPR.

DICHIARA

- a) di non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, o nei propri riguardi sia in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;
- b) che nei propri confronti e/o nei confronti dei soggetti sotto indicati non è operante uno dei divieti di cui all'articolo 67 del decreto legislativo 6 settembre 2011 n. 159 (*antimafia*), e successive modificazioni;
- se si tratta di **impresa individuale** l'esclusione e il divieto operano se la pendenza del procedimento riguarda: **il titolare o il direttore tecnico**;
 - se si tratta di **società in nome collettivo** l'esclusione e il divieto operano se la pendenza del procedimento riguarda: **i soci o il direttore tecnico**;
 - se si tratta di **società in accomandita semplice** l'esclusione e il divieto operano se la pendenza del procedimento riguarda: **i soci accomandatari o il direttore tecnico**;
 - se si tratta di **altro tipo di società**, l'esclusione e il divieto operano se la pendenza del procedimento riguarda: **gli amministratori muniti di poteri di rappresentanza e il direttore tecnico, nonché il socio unico persona fisica ovvero il socio controllante** secondo i criteri di cui all'articolo 2359 del codice civile;
- c) che nei propri confronti non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale; è comunque causa di esclusione la condanna, con sentenza passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio. L'esclusione e il divieto operano se la sentenza o il decreto sono stati emessi nei confronti del titolare, del direttore tecnico, degli amministratori, o nei confronti dei soci delle società di persone, o nei confronti dei soci delle società di capitali che si trovino in una situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile; in ogni caso l'esclusione e il divieto operano anche nei confronti dei soggetti cessati dalla carica nell'anno antecedente la data di indizione della procedura di selezione o di richiesta, qualora l'impresa non dimostri che vi sia stata completa ed effettiva dissociazione della condotta penalmente sanzionata. L'esclusione e il divieto in ogni caso non operano quando il reato è stato depenalizzato ovvero quando è intervenuta la riabilitazione ovvero quando il reato è stato dichiarato estinto dopo la condanna ovvero in caso di revoca della condanna medesima;
- d) che non ha commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di sicurezza e a ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro;
- e) che non ha commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse ovvero dei canoni relativi a concessioni demaniali, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui sono stabiliti;
- f) che non ha commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali, secondo la legislazione italiana o dello Stato in cui sono stabiliti;
- g) che ha presentato l'unita certificazione di cui all'articolo 17 della legge 12 marzo 1999, n. 68 solo per le imprese (diritto al lavoro dei disabili);
- h) che nei propri confronti non è stata applicata, a qualsiasi titolo, una sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione;
- l) di essere consapevole che il mutamento di uso della concessione, non preventivamente autorizzato, comporta l'immediata revoca o la decadenza della concessione

Luogo e data firma

Si allega copia codice Fiscale e del documento di identità tipo

n° rilasciato da

¹ **Norme per il diritto al lavoro dei disabili - (G.U. n. 68 del 23 marzo 1999, s.o. n. 57) - Art. 17. (Obbligo di certificazione)**

1. Le imprese, sia pubbliche sia private, qualora partecipino a bandi per appalti pubblici o intrattengano rapporti convenzionali o di concessione con pubbliche amministrazioni, sono tenute a presentare preventivamente alle stesse la dichiarazione del legale rappresentante che attesti di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili.